



Provincia di  
**ORISTANO**  
Provìntzia de Aristanis

## OASI PERMANENTI DI PROTEZIONE FAUNISTICA

# *STAGNI DI SALE 'E PORCUS ED IS BENAS*

<b>Superficie vincolata</b>	<b>450 ettari</b>	<b>Riferimenti cartografia IGM</b>	<b>foglio 514 – sezione II</b>
<b>Delimitazione confini Territoriali dell'oasi</b>	Delimitata dalla linea della battigia o dal letto naturale degli stagni "Sale Porcus" e "Is Benas" posti in località Putzu Idu lungo la strada provinciale per Mandriola (lungo mare) che prosegue poi per Su Pallosu – strada di collegamento su Pallosu Sa Rocca Tunda.		
<b>Comuni interessati</b>	<b>Superficie</b>		
San Vero Milis	450 ettari		
<b>Decreto istitutivo</b>	D.A.D.A. n. 111 del 20 luglio 1978		

## DESCRIZIONE AMBIENTALE

L'oasi faunistica si trova nella parte più settentrionale della Penisola del Sinis e ricade per la maggior parte nel territorio del Comune di San Vero Milis e per una piccolissima parte nel Comune di Riola Sardo. Comprende al suo interno gli stagni di Sale e' Porcus e di Is Benas e una parte di territori adibiti ad agricoltura e allevamento.

Lo stagno di Sale Porcus rappresenta lo stagno temporaneo più vasto della Sardegna. Di proprietà demaniale, in comune di San Vero Milis, occupa una superficie di 350 ha ed ha una profondità media di 40 cm e massima di 1 m.

Si tratta di un bacino di raccolta delle acque meteoriche privo di comunicazione col mare

nonché privo di emissari e immissari se si esclude un piccolo canale di scolo delle acque irrigue sulla sponda sudoccidentale. Sino a qualche decennio fa quando l'abbondanza delle piogge determinava l'innalzamento delle sue acque vi era una tracimazione e un conseguente collegamento col vicino stagno di Is Benas, attualmente il fenomeno non si verifica più in quanto il rilevato stradale della provinciale per Putzu Idu funge da vera e propria diga.



Lo stagno di Is Benas è esteso circa 120 ha ed è anch'esso di proprietà demaniale. Comunica con il mare tramite un canale artificiale lungo 600 m. e largo 6 m. e tra gli stagni del Sinis è quello che ha la punta massima di profondità visto che raggiunge i 3,50 m. anche se in media la profondità è di circa 1,50 m.

L'origine degli stagni Sale e' Porcus e Is Benas è alquanto diversa. Per quanto riguarda lo stagno di Sale e' Porcus parrebbe che esso si sia formato a causa di una depressione di

probabile origine tettonica. L'origine dello stagno di Is Benas risale ai primi del secolo scorso, quando, l'originale depressione paludosa venne invasa dalle acque di bonifica dei terreni circostanti.



L'elevata salinità dei terreni determina intorno a Sale Porcus una vegetazione alofitica. La specie dominante è la *Salicornia* spp, la quale interessa particolarmente la sottile striscia peristagnale. La zona temporaneamente inondata è invece occupata da formazioni ad *Althenia filiformis* e *Ruppia cirrhosa*. La sponda sud dello stagno, in corrispondenza di una risorgiva, è occupata da *Scirpeti* a *Scirpus lacustris*.

Si rinviene anche una vegetazione più propriamente palustre con nuclei di *Phragmites australis* e nelle parti più interne una vegetazione più varia costituita da *Pistacia lentiscus*, *Tamarix* sp., *Juncus acutus*, e *maritimus*, *Juniperus oxycedrus* var. *macrocarpa*, *Rubus ulmifolius*, *Chamaerops humilis*, *Asfodelus ramosum*, *Eucaliptus* sp.

Is Benas invece presenta una vegetazione sulle rive composta di Giunchi e Salicornie, intervallata da qualche ciuffo di Cannuccia in corrispondenza dei canali di scolo della bonifica di Benetude. A breve distanza sul lato occidentale e meridionale prospera una rigogliosa pineta di Pino domestico intervallato da *Eucaliptus*.

Le acque sono caratterizzate da una vegetazione marina con presenza di fanerogame quali la *Posidonia oceanica* e la *Zostera marina*.

## DESCRIZIONE FAUNISTICA

Lo stagno di Sale Porcus è una delle più importanti zone del Mediterraneo per la sosta e lo svernamento del Fenicottero, si sono registrati anni in cui il contingente numerico ha raggiunto i 10.000 individui. Tuttavia esso rappresenta un' importante sito di svernamento e nidificazione per molte altre specie di interesse comunitario. Dai censimenti invernali effettuati negli ultimi 10 anni è dimostrata la presenza di una grande varietà di uccelli, appartenenti ai seguenti ordini: Gaviformes, Podicipediformes, Pelacaniformes, Ciconiformes, Phoenicopteriformes, Anseriformes, Gruiformes, Charadriiformes, Accipitriformes, Coraciformes.

Tra le specie d'interesse comunitario che vi si riproducono vanno ricordate il Cavaliere d'Italia, l'Avocetta, il Gabbiano roseo, la Sterna zampenere, la Sterna comune, il Fraticello. Tra le specie di interesse comunitario che invece scelgono l'area per svernare.

Particolare menzione va alla Gru, che sverna con alcune decine di animali: questo è l'unico sito sardo in cui la Gru sverna regolarmente. Sempre tra le specie che vi svernano in grande numero, anche se non di interesse comunitario, lo stagno è il più importante dell'Oristanese per il contingente di Volpoca (2-300 esemplari). Ancora lo stagno è di grande interesse per lo svernamento delle anatre di superficie ed infatti in diverse centinaia, a volte migliaia di



esemplari, è presente in inverno il Mestolone, mentre sempre a centinaia si contano Codone, Canapiglia, Fischione. Meno rappresentate sono le anatre tuffatrici Moriglione e Moretta con l'eccezione però del Fisticione turco che non disdegna con qualche decina di esemplari di frequentare lo stagno nei mesi più freddi. I limicoli sono ben rappresentati con Avocette, Piovanello pancianera, Gambecchio, Fratino, Pivieressa, mentre i rapaci sono presenti nei campi circostanti oltreché con il Falco di palude anche con l'Albanella reale pressoché ogni stagione invernale.

Nello stagno si riproducono anche altri vertebrati di interesse comunitario (All. 2 e 4 Dir. 92/43 CEE).

Tra gli Anfibi si annoverano il Rospo smeraldino e la Raganella sarda.

Tra i Rettili è possibile, ma non certa, la riproduzione della Testuggine d'acqua mentre nessun dubbio vi è per la Lucertola campestre ed il Biacco.

## ATTIVITA'/GESTIONE

I due stagni sono ideali per gli appassionati birdwatching in particolare per l'osservazione delle numerose specie di uccelli che si possono osservare sia sulle sponde ma soprattutto presenti sull'acqua in particolare fenicotteri.

Inoltre, per quanto riguarda lo stagno sale e porcus, nel periodo estivo si può ammirare il particolare fenomeno della quasi totale evaporazione dell'acqua che produce un paesaggio suggestivo

